

Studenti e disagio Il vero ruolo dei genitori

Daniele
Nappo*



Non è simpatico dirlo ma a volte la causa dei disagi degli studenti a scuola è legata ad atteggiamenti sbagliati dei genitori. In alcuni casi si tratta di sbagli compiuti inavvertitamente, inconsciamente, ma che possono lasciare negli adolescenti ferite emotive profonde. Essere genitori, si sa, è il mestiere più difficile e complicato del mondo, i passi falsi sono spesso dietro l'angolo. Madre e padre dovrebbero smettere di assumere alcune condotte per evitare di creare traumi psicologici. I ragazzi non hanno bisogno di beneficiare di una genitorialità perfetta, ma hanno invece necessità di sentire una giusta dose di sicurezza e di fiducia. Qualità che invece, alcuni comportamenti, rischiano di minare. I più tipici? Urlare ai figli appena si torna a casa dal lavoro è sbagliato, così come svegliarli con rumori forti o in modo aggressivo o sottoporli al "trattamento del silenzio".

Sono modalità che rischiano di ripercuotersi sul sistema nervoso, innescando uno stato di allerta e stress perenne. In generale i genitori dovrebbero evitare di puntare sulla guerra emotiva per punire i figli, tenendo presente che è fondamentale regolare le proprie emozioni e non considerarli come i responsabili del proprio benessere emotivo. Anche trattare i fratelli in modo diverso, manifestando per esempio una chiara preferenza, è un atteggiamento sbagliato che può avere delle ricadute sui ragazzi. Aspetto importante: ci si deve abituare a chiedere scusa se si è commesso un errore e non si pensi che non si sia tenuti a farlo poiché genitori. I comportamenti sbagliati di madre e padre possono determinare conseguenze serie e, benché si tenda a sottovalutarlo, sono tra le cause più comuni che spingono gli adolescenti a contattare uno psicoterapeuta da adulti. I ragazzi non devono in alcun modo essere considerati dei contenitori per emozioni non elaborate e traumi di mamma e papà. I ragazzi hanno piuttosto l'esigenza di imparare che hanno un posto sicuro dove andare e dei familiari su cui contare quando stanno male. Ogni ragazzo/a ha infatti bisogno, prima di tutto, di comprensione, sostegno e rispetto. I

*Direttore Scuola Freud